

An illustration depicting the evolution of Maccaferri. On the left, a dark, industrial workshop scene shows a man with a mustache in a suit holding a large wire mesh cage. In the background, other workers are visible. On the right, a bright, modern office scene shows a woman with blonde hair and glasses shaking hands with the same man. In the background, a woman works at a computer, and a man stands near a world map with a glowing lightbulb above his head. The Maccaferri logo is in the top right.

MACCAFERRI

Officine Maccaferri S.p.A.
Via del Faggiolo 1/12D | 40132 Bologna - Italy
T: + (39) 051 643 6000 | **E:** info@hq.maccaferri.com
maccaferri.com

L'ORIGINE DEI GABBIONI

Una storia di Innovazione e Successo

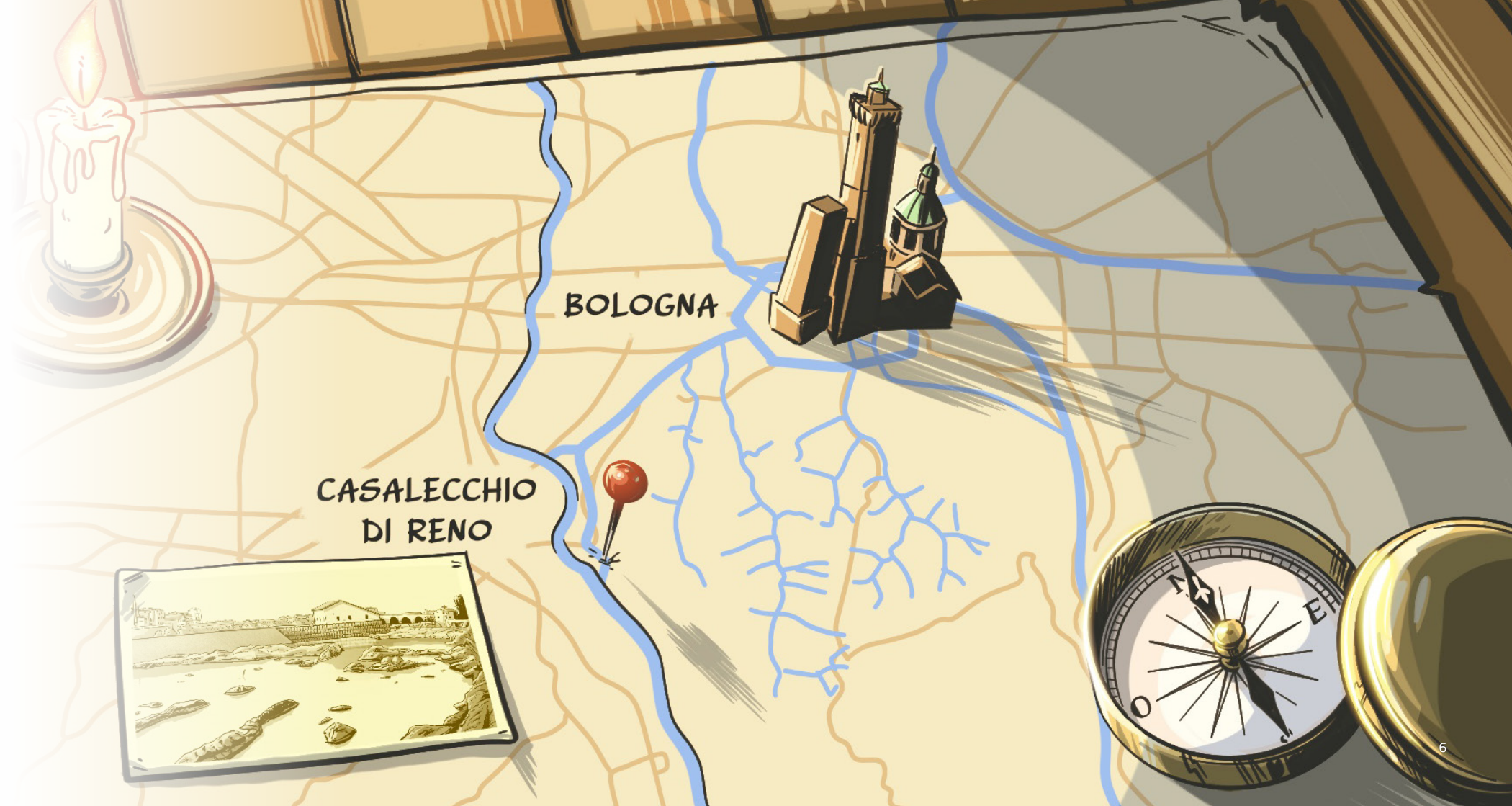


L'Anima della Chiusa

Per parlare della Chiusa di Casalecchio di Reno si deve risalire almeno al 1191, anno in cui si può datare l'esistenza di un canale di derivazione delle acque del fiume Reno.

Nel corso dei duecento anni successivi, furono costruiti diversi sbarramenti lungo il canale, da costruzioni in legno a costruzioni in pietra. La chiusa nella sua attuale posizione fu costruita nel 1360, e nel corso dei secoli ha subito

diverse manutenzioni fino agli interventi di sistemazione successivi alla piena di fine ottocento. Questa struttura, attualmente riconosciuta dall'Unesco come "Patrimonio Messaggero di una Cultura di Pace a favore dei Giovani", rappresenta un simbolo della fusione tra resilienza storica e innovazione, raccontando la storia di Casalecchio di Reno come un ponte tra passato e futuro.

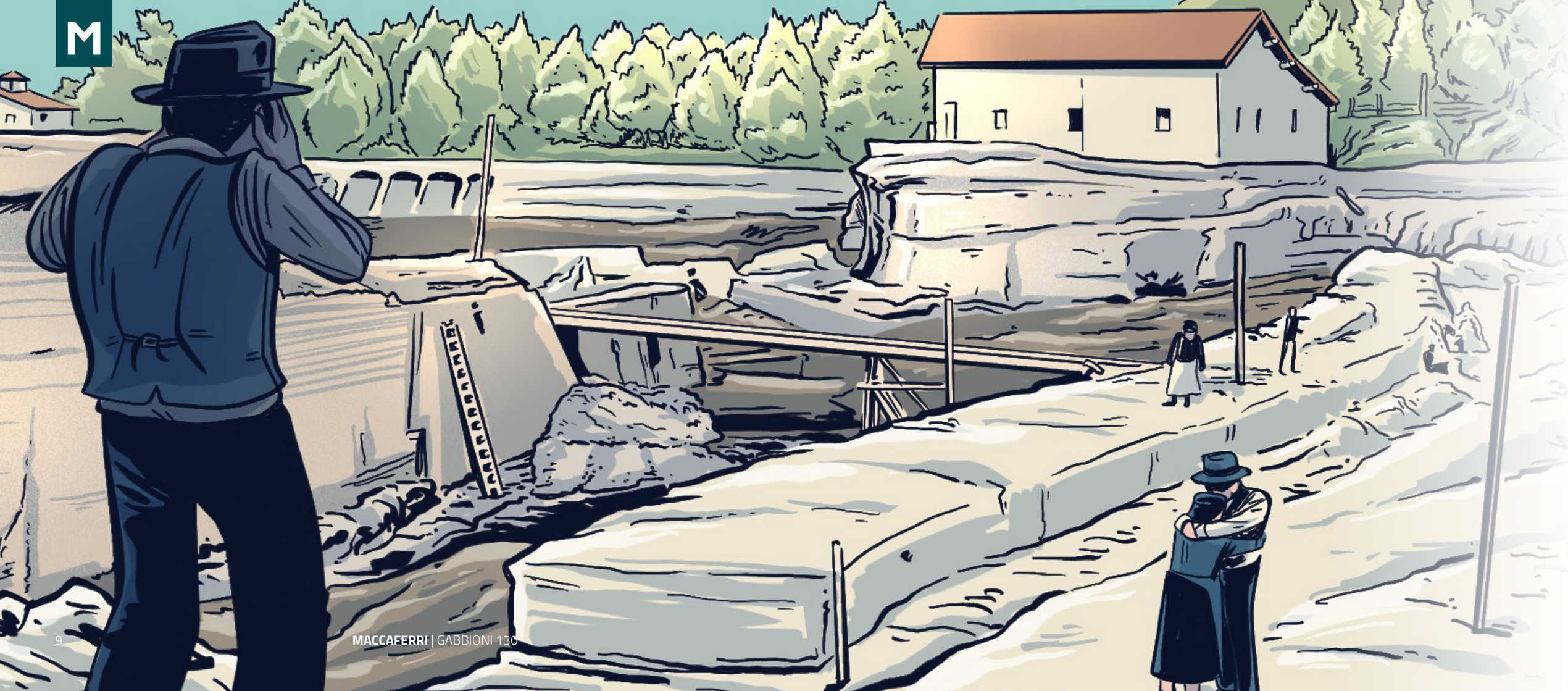




La Furia delle Acque

Nella fredda alba del primo ottobre 1893, Casalecchio di Reno si trova di fronte a una sfida senza precedenti. Il Reno, in piena furia, solleva le sue acque a un'impensabile altezza di 4,70 metri sopra il ciglio della Chiusa, minacciando di cancellare secoli di storia. Il grande muraglione, custode silenzioso sulla sponda sinistra e già logorato da innumerevoli battaglie contro le acque, non regge più.

Con un fragore che si impone sul tumulto del fiume, crolla, permettendo alle acque di dilagare nei campi e lambire pericolosamente la ferrovia, lasciando a secco il canale. In quel momento di caos, la necessità di agire diventa pressante: proteggere la Chiusa di Casalecchio di Reno, cuore pulsante della comunità, diventa un imperativo.



Con la piena del Reno, Casalecchio di Reno si trasforma in un paesaggio di disperazione. Gli opifici, privati della loro forza motrice, si arrestano, lasciando le ruote dei mulini in un silenzio opprimente. Senza più acqua nel canale, 70 fabbriche bolognesi e varie attività si bloccano, infliggendo un danno incalcolabile all'economia locale e minacciando la sopravvivenza di numerose famiglie di lavoratori. In questo momento critico, la comunità si unisce nella ricerca disperata di una soluzione che possa rinnovare la speranza e garantire un futuro di prosperità.

La Maccaferri emerge

Dalla devastazione emerge una luce di speranza: Maccaferri. Questa piccola azienda locale a conduzione familiare, specializzata nella lavorazione del ferro, avanza una proposta audace: utilizzare gabbioni, ovvero reti metalliche intrecciate, per la ricostruzione della Chiusa. Spinta dalla necessità di proteggere la comunità, trasforma un'idea in azione, erigendo una solida difesa contro le avversità. Maccaferri segna così il cammino verso una nuova era di prosperità e rinascita per Casalecchio di Reno.





Gabbioni, l'Innovazione Vitale

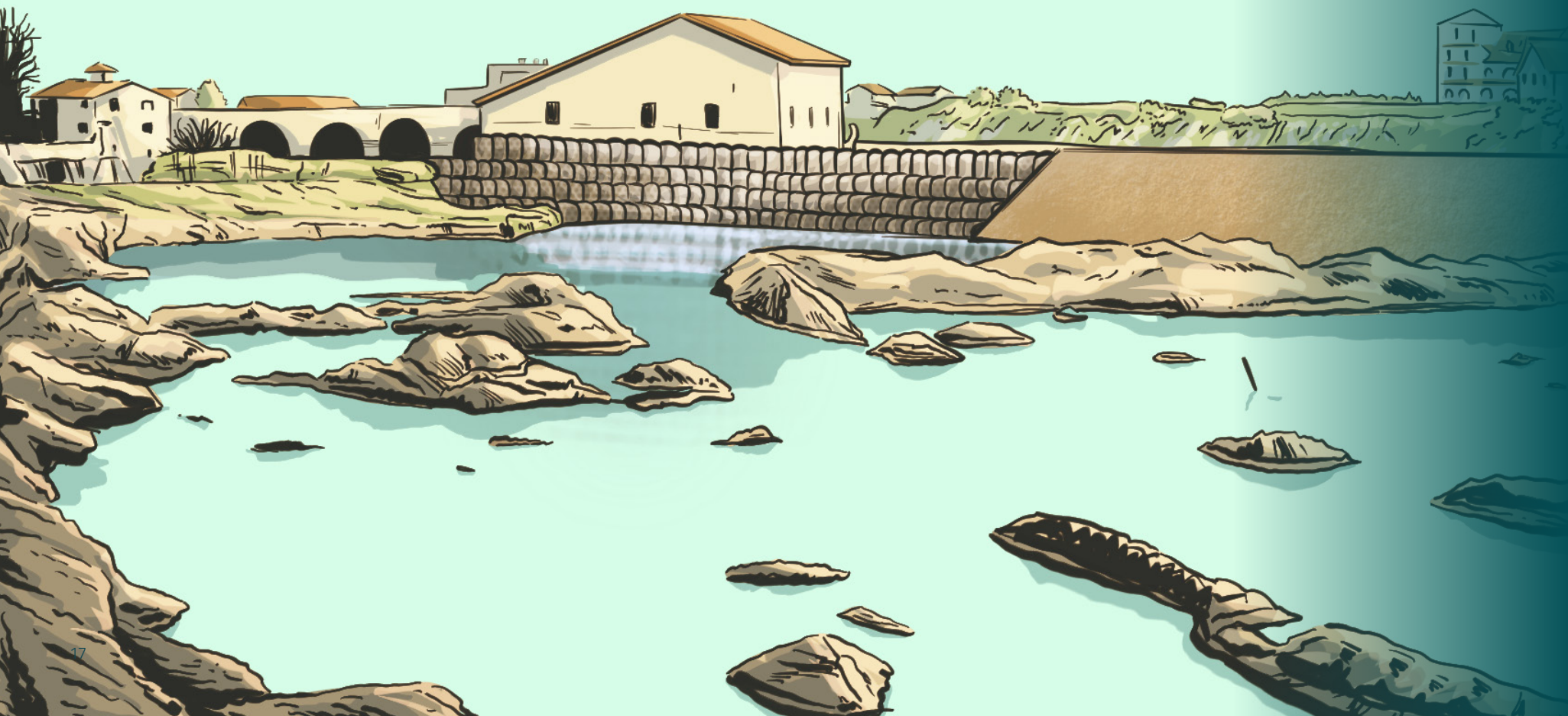
I gabbioni dimostrano immediatamente la loro efficacia. Durante la costruzione dell'argine di chiusura della rotta, la comunità si unisce per affrontare sfide tecniche complesse. L'utilizzo massiccio di gabbioni a sacco riempiti di ciotoli di fiume, insieme a un design strategico, rivela l'ingegno e l'efficacia di questa

soluzione pionieristica. Nel 1894, la celebrazione dell'ultimazione dei lavori sottolinea il grande successo raggiunto in soli 34 giorni lavorativi.

La Celebrazione dell'Innovazione

La festa del 1894, con oltre 700 partecipanti, simboleggia la prontezza e la validità delle "burghe" metalliche riempite con ciotoli di fiume. L'evento ottiene risonanza nazionale, evidenziando la tempestività nella gestione di una calamità naturale e l'innovazione nella costruzione di argini grazie al contributo rivoluzionario di Maccaferri.

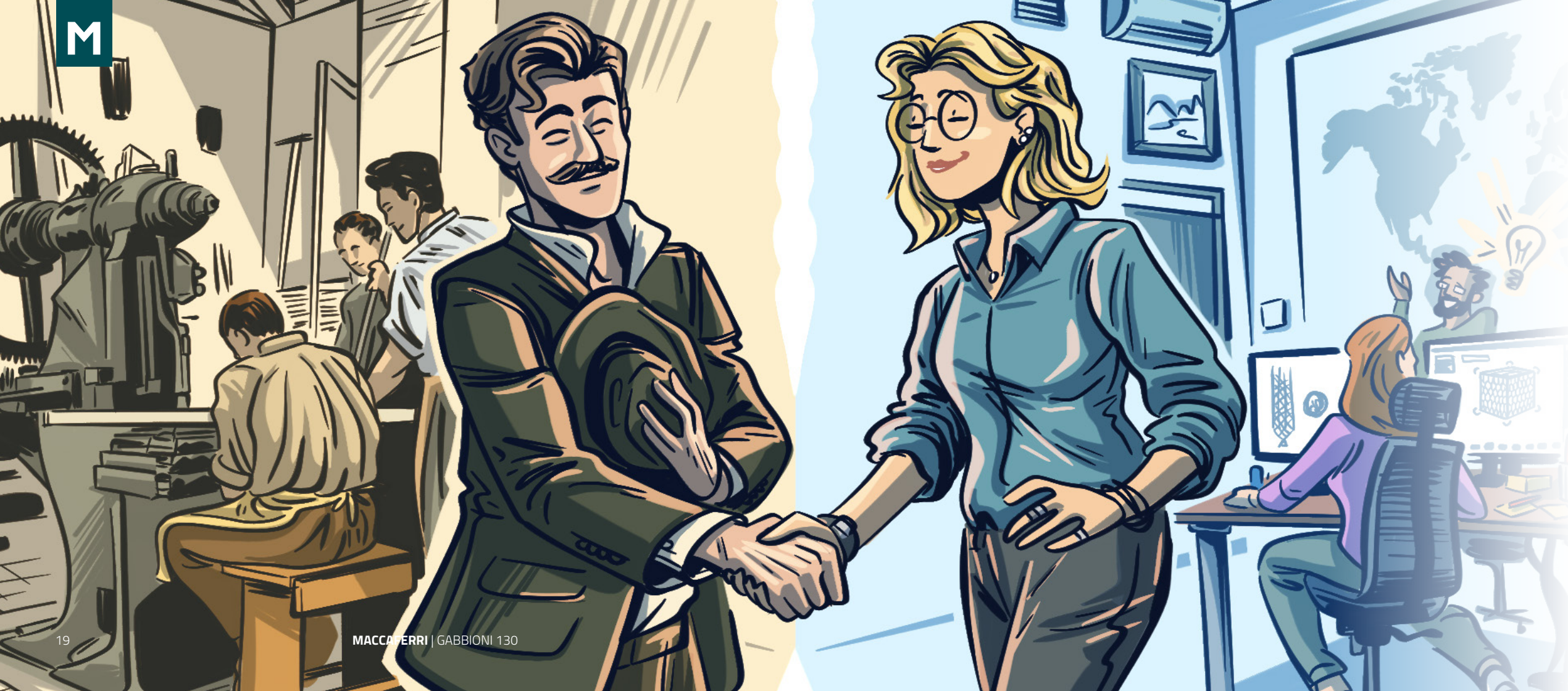




Maccaferri ed il Successo Globale

Nel 1894, Maccaferri, allora una piccola azienda familiare, introduce i gabbioni e gioca un ruolo chiave nel ripristinare la Chiusa a Casalecchio di Reno. Questo intervento, oltre a risolvere una critica questione infrastrutturale, proietta i gabbioni Maccaferri verso la fama mondiale. Tale atto segna

una trasformazione significativa per Casalecchio di Reno, aprendo le porte a sviluppo e prosperità per la comunità.



Dalla Chiusa di Casalecchio di Reno è nata una storia di innovazione, sostenibilità e resilienza che ha portato il Gabbione Maccaferri nei cinque continenti e a formare parte delle più importanti infrastrutture viarie e fluviali del pianeta.